

Un «sasso nel golfo»: la comunità ricorda don Gianni Capra

Il 4 settembre la presentazione di un volume dedicato al sacerdote



Indimenticato. Don Gianni Capra: giunse sul lago nel 1965

SALÒ

■ Era il 3 ottobre 1965 quando il nuovo arciprete, proveniente da Brescia, giunse sul lago. Un sacerdote giovane, di soli 37 anni, stimato in Diocesi, colto e poliglotta, promotore di cultura. Don Gianni Capra ri-

mase parroco di Salò fino al 1971, quando gli furono affidati incarichi in Curia e, successivamente, la guida della parrocchia della Cattedrale di Brescia. Ma lasciò un'impronta indelebile, non solo tra i credenti. La sua eredità è ora ricordata nel libro «Un sasso lanciato nel golfo». Il volume, curato da Pino Mongiello, sarà presenta-

to da mons. Giacomo Canobbio e dal giornalista Tino Bino venerdì 4 settembre alle 17.30 in biblioteca.

Con don Gianni Capra la città di Salò cominciò a percepire uno stile nuovo nel comunicare la Parola del Vangelo e seppe cogliere l'attenzione che quell'uomo riservava a ciascuna persona, a prescindere da ceti, provenienza, professione, cultura o religione. Stupiva anche quella curiosità che lo rendeva partecipe del mondo e lo spingeva alla conoscenza delle lingue, delle fedi e delle culture dei popoli. Conosceva perfettamente lingue antiche come il latino, il greco e l'ebraico, oltre a lingue moderne come l'inglese, il russo e l'arabo. Come uomo di fede, si poneva il problema dell'ateismo e, ancora di più, dell'indifferenza e dell'apatia religiosa. Come uomo che si sentiva partecipe della città, cercava sempre l'incontro, l'ascolto e il dialogo. L'Ateneo lo accolse come proprio socio. L'Amministrazione comunale, prima del suo congedo, quando fu chiamato alla Cattedrale di Brescia, gli conferì la cittadinanza onoraria. Per dare risalto a una simile figura, nell'ottobre 2025, a sessant'anni dal suo ingresso nella cittadina gardesana, fu organizzato un convegno voluto dal sindaco Francesco Cagnini, dal parroco Gianluigi Carminati e dal presidente dell'Ateneo Andrea Crescini. Gli atti di quel convegno sono ora raccolti in un libro.

SIMONE BOTTURA